



Comune di Calvizzano

Provincia di Napoli

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 10 del Reg.

Data 31/01/2014

OGGETTO: Approvazione regolamento per il funzionamento del nucleo di valutazione e la disciplina del servizio di controllo interno.

L'anno 2014 il giorno 31 del mese di gennaio alle ore 14,10 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi, la Giunta comunale si è riunita con la presenza dei Signori:

			Presente	Assente
1) dott. Salatiello	Giuseppe	Sindaco	X	
2) dott. Agliata	Cristofaro	Assessore	X	
3) sig. Ferrigno	Maria Luisa	Assessore	X	
4) sig. Ferrillo	Antonio	Assessore	X	
5) sig. Borrelli	Luciano	Assessore		X
6) sig. Di Rosa	Antonio	Assessore	X	
TOTALE			5	1

Con la partecipazione del Segretario comunale dott.ssa Antonietta Napolitano

Il Sindaco constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione:

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;

ai sensi dell'art. 49 - comma 1° e 147 bis del D. Lgs. 18/8/2000, n° 267 hanno espresso parere favorevole

OGGETTO: approvazione Regolamento per il funzionamento del nucleo di valutazione e la disciplina del servizio di controllo interno.

Premesso che:

ai sensi dell'articolo 147 del D.Lgs n.267/000 gli enti locali devono individuare strumenti e metodologie adeguati a garantire le tipologie previste di controllo interno ed in particolare la valutazione delle prestazioni del personale con qualifica dirigenziale, secondo le modalità stabilite dal Dlgs n. 286/1999 e ss.mm.ii., nonché delle proprie norme statutarie e regolamentari ;

l'attività di controllo interno e di valutazione della gestione operativa dell'ente è diretta ad assicurare il monitoraggio permanente e la verifica costante della realizzazione degli obiettivi fissati, nonché la corretta, efficace, economica ed efficiente gestione delle risorse pubbliche unitamente all'imparzialità e al buon andamento dell'azione amministrativa con riferimento all'attività assolta dai responsabili dei servizi ;

la materia dei controlli interni e delle valutazioni è stata ridisegnata dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 ;

che la Legge n. 190/2012 sulla prevenzione e la repressione della corruzione nella Pubblica Amministrazione prevede una serie di adempimenti a carico del Nucleo di valutazione;

vista la delibera n. 121 del 10.12.2010 della CIVIT che ha ribadito che l'articolo 14 del D.lgs n. 150 del 2009 non si applica ai comuni in considerazione del mancato rinvio disposto dall'articolo 16 comma 2 del D.lgs n. 150 del 2009 e che pertanto sussiste piena autonomia organizzativa in capo a ciascuna amministrazione per la definizione della concreta articolazione della composizione e delle funzioni dell'organismo di valutazione ;

attesa la volontà di questa Amministrazione di continuare ad avvalersi del Nucleo di valutazione per le funzioni di controllo interno precedentemente istituito ;

visto che il D.LGS n. 33 del 2013 che disciplina gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle P.A. prevedendo specifici obblighi in capo al Nucleo di valutazione ;

Considerata la necessità, alla luce dei recenti interventi normativi di approvare un nuovo regolamento che disciplini il funzionamento del servizio di controllo interno;

VISTI i:

- D.Lgs.n.165/01;

- D.Lgs.n.267/00;

- D.Lgs.n.289/99;

- D.Lgs.n.150/09;

- L.n. 190/2012

VISTO l'allegato schema di Regolamento del servizio di controllo interno composto da n. 13 articoli ;

Acquisito i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dal responsabile del settore affari generali e dal responsabile del settore finanziario tributario ai sensi dell'articolo 49 del Dlgs n. 267/00;

DELIBERA

1)di approvare l'allegato schema di Regolamento disciplinante il funzionamento del nucleo di valutazione e la disciplina del servizio di controllo interno composto da n. 13 articoli.

2)di prevedere nell'ambito di apposito capitolo del bilancio di previsione per l'esercizio 2014 in corso di predisposizione la somma necessaria per il funzionamento e il compenso dovuto ai componenti del nucleo di valutazione.

3)Di trasmettere copia del presente atto al responsabile settore finanziario e al responsabile settore affari generali.

4) di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267 del 18.08.2000.

Regolamento per il funzionamento del Nucleo di valutazione e la disciplina del servizio di controllo interno.

INDICE

Art. 1 – Istituzione

Art. 2 – Compiti

Art. 3 – Composizione e nomina

Art. 4 – Requisiti

Art. 5 – Incompatibilità

Art. 6 – Compenso

Art. 7 – Attività e collocazione organizzativa

Art. 8 - Definizione

Art. 9 - finalità

Art.10 - Attività di controllo e relative fasi

Art.11 - Sistema di rendicontazione

Art.12 – Disposizioni finali e transitorie

Art.13 – Entrata in vigore

Art. 1 - Istituzione

1. Il presente Regolamento disciplina le modalità organizzative e gestionali del Nucleo di valutazione e del servizio di controllo interno.
2. Le funzioni del Nucleo di Valutazione sono finalizzate al monitoraggio ed alla verifica, mediante valutazioni comparative dei costi e dei rendimenti, della realizzazione degli obiettivi, della corretta gestione delle risorse dell'ente, dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa.

Art. 2 - Compiti

1. L'attività del Nucleo di valutazione si esplica nei seguenti compiti:
 - a) monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso;
 - b) comunica tempestivamente le criticità riscontrate ai competenti organi interni di governo ed amministrazione, nonché alla Corte dei conti, all'Ispettorato per la funzione pubblica e alla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (Civit);
 - c) valida la Relazione sulla performance e ne assicura la visibilità attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione;
 - d) garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione, nonché dell'utilizzo dei premi nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità;
 - e) propone al Sindaco la valutazione annuale dei responsabili dei settori ;
 - f) assolve agli obblighi previsti dal P.T.P.C (PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE) approvato dal Comune di Calvizzano con delibera di G.C. n 9 del 31.01.2014;
 - g) promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità;
 - h) verifica i risultati e le buone pratiche di promozione delle pari opportunità.
 - i) definisce, per l'approvazione con atto generale dell'ente, il sistema di graduazione e pesatura delle posizioni organizzative.
 - l) partecipa al sistema dei controlli interni previsti dal D.L n. 174 /2012
 - m) garantisce ogni altra funzione prevista dalle disposizioni normative e regolamentari.

Art. 3 - Composizione e nomina

1. Il Nucleo di valutazione del Comune di Calvizzano è composto da tre componenti esterni uno dei quali con funzione di Presidente.

2. I componenti del Nucleo di valutazione sono nominati, con decreto del Sindaco, per un periodo di un anno decorrente dalla data di avvenuta notifica del decreto stesso. L'incarico può essere rinnovato una sola volta.

3. Il Sindaco effettua la sua scelta sulla base della valutazione del Curriculum Vitae che ne evidenzia le particolari specifiche competenze, conoscenze ed esperienze soprattutto di management pianificazione, controllo di gestione, misurazione e valutazione.

Il Sindaco può procedere alla revoca anticipata della nomina purché adeguatamente motivata.

4. Il componente del Nucleo di valutazione può rassegnare le dimissioni dall'incarico, garantendo comunque un preavviso di almeno trenta giorni, fatto salvo il riconoscimento economico delle prestazioni per il periodo in cui l'incarico è stato espletato.

Art. 4 - Requisiti

1. I componenti del nucleo di valutazione devono possedere elevata professionalità ed esperienza maturata nei campi del management, della pianificazione e controllo di gestione, della misurazione e valutazione della performance delle strutture e del personale delle amministrazioni pubbliche.

2. I componenti devono essere in possesso della laurea triennale / laurea specialistica o quadriennale conseguita nel previgente ordinamento in materie aziendali, economiche, giuridiche o in ingegneria gestionale oppure avere acquisito una specifica ed adeguata professionalità ed esperienza nel campo della pubblica amministrazione nella materia della gestione del personale, della programmazione e gestione economica delle risorse finanziarie ;

Inoltre essere in possesso della capacità di leadership, intesa come capacità di promuovere una visione condivisa, nonché una appropriata cultura della trasparenza, efficienza e miglioramento della performance. Il curriculum vitae dei componenti deve essere pubblicato, in formato europeo sul sito del Comune nella sezione "Trasparenza valutazione e merito".

Art. 5 - Incompatibilità

1. Non possono far parte del Nucleo di valutazione, amministratori comunali, loro parenti o affini entro il quarto grado, parenti ed affini del personale oggetto di valutazione, dirigenti sindacali, o componenti delle RR.SS.UU.

Art. 6 - Compenso

1. Ai componenti il Nucleo di valutazione spetta un compenso stabilito in € 300,00 mensili oltre iva e cpa se dovuti per ciascuno di essi. Al Presidente del Nucleo spetta un compenso di € 350,00 mensili oltre iva e cpa se dovuti.

Art. 7 - Attività e collocazione organizzativa

1. Il Nucleo di valutazione esercita, in piena autonomia, le funzioni e le competenze indicate dalle leggi in materia e sulla base della documentazione fornita dai responsabili di posizione organizzativa, secondo il sistema di valutazione ed organizzativo adottato dall'Ente e, nelle sue funzioni, risponde esclusivamente al Sindaco.

2. Il Nucleo svolge i compiti e le funzioni relative all'attività di valutazione dei funzionari responsabili delle posizioni organizzative, destinatari delle direttive emanate dagli organi di indirizzo politico e quindi responsabili dei programmi e degli obiettivi. La valutazione dei responsabili delle posizioni organizzative è finalizzata alla attribuzione della retribuzione di risultato e a fornire al Sindaco elementi di supporto per l'assegnazione o revoca degli incarichi. Tale attività ha la finalità di valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi, le capacità dirigenziali e l'andamento qualitativo del servizio. Tale attività deve in ogni caso articolarsi attraverso la preventiva comunicazione dei parametri e dei criteri e attraverso comunicazioni degli esiti finali in contraddittorio.

Gli indicatori di riferimento per la valutazione costituiscono il piano dettagliato degli obiettivi e sono elaborati in dettaglio da Nucleo di valutazione.

2. I componenti del Nucleo di valutazione hanno accesso a tutti i documenti amministrativi e possono richiedere ai responsabili di posizione organizzativa, oralmente o per iscritto, qualsiasi atto o notizia detenuti dall'Amministrazione comunale necessari all'espletamento delle funzioni assegnate.

3. Il Nucleo di valutazione svolge la propria attività nei locali messi a disposizione dall'Amministrazione e si potrà avvalere del personale e delle strutture messe a disposizione dall'Ente, di prassi del Responsabile del Servizio Personale.

4. Il Nucleo è validamente costituito quando tutti i componenti siano stati regolarmente convocati e quando siano presenti la maggioranza degli stessi.

5. I componenti del nucleo di valutazione riferiscono, con cadenza almeno semestrale, al Sindaco sull'andamento della gestione, sull'attivazione del sistema di valutazione e sull'applicazione delle norme contrattuali, evidenziando le cause dell'eventuale mancato totale o parziale raggiungimento degli obiettivi e sulla corretta gestione, proponendo, altresì possibili soluzioni anche a carattere

organizzativo, nonché modifiche ed aggiornamenti al processo di controllo di gestione e al sistema di valutazione.

6. Il Nucleo di valutazione presenta al Sindaco, entro il mese di marzo, i risultati finali del controllo e le valutazioni a consuntivo operati per la successiva applicazione del sistema premiale riferito a tutto il personale dell'Ente o, in caso di apprezzamento negativo motivato, delle misure sanzionatorie previste dalle disposizioni di legge e negoziali collettive nel tempo in vigore.

7. Le sedute del nucleo di valutazione devono essere verbalizzate; i verbali sono inviati, per conoscenza, al Sindaco fatti salvi gli aspetti legati all'attuazione del D.Lgs. n. 196/2003 e ss. mm. ed ii. in materia di riservatezza dei dati personali.

IL CONTROLLO DI GESTIONE

Art. 8 - Definizione

1. Il controllo di gestione mira a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati.

Il controllo di gestione è la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati in sede di Piano esecutivo di gestione e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi.

2. L'attività di controllo è svolta dal Nucleo di valutazione che si avvale del supporto del responsabile del Servizio Finanziario.

Art. 9 - Finalità

1. Il Nucleo di Valutazione è l'organismo preposto al controllo di gestione, quale unità di controllo permanente dell'azione amministrativa dell'ente, cura le seguenti attività:

- a) individuazione dei centri di costo e di ricavo dell'ente;
- b) individuazione dei dati contabili ed extra-contabili necessari per le analisi di competenza;
- c) definizione di indicatori di varia natura e tipologia, sia ad hoc, sia strutturali, funzionali al monitoraggio dei principali fatti gestionali;
- d) verifica della funzionalità dell'organizzazione dell'ente, dell'efficacia, efficienza ed economicità nella realizzazione degli obiettivi attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti;

- e) costituzione di un supporto informativo sugli aspetti economico-gestionali di tutta l'attività amministrativa;
- f) attuazione di un sistema di responsabilizzazione nell'allocazione e distribuzione delle risorse, nonché di processi correttivi delle funzioni gestionali;
- g) predisposizione del Piano esecutivo di gestione in cui sono unificati organicamente il piano dettagliato degli obiettivi ed il piano della performance ;
- h) predisposizione di report quadrimestrali;
- i) predisposizione del referto annuale del controllo di gestione di cui all'art.198 del TUEL.

2. L'organismo preposto al controllo di gestione può proporre suggerimenti e soluzioni organizzative in ordine ad argomenti di carattere procedurale e gestionale, finalizzati al conseguimento di maggiori livelli di coesione, trasversalità e intercomunicabilità. In qualità di servizio di supporto, coadiuva i responsabili dei servizi nell'esercizio delle rispettive attribuzioni con funzioni di consulenza.

3. L'organismo preposto al controllo di gestione ha piena autonomia funzionale e completo accesso agli atti ed ai rispettivi sistemi informatizzati di gestione.

Art. 10 – Attività di controllo e relative fasi

1. Il controllo di gestione è svolto in riferimento ai singoli servizi e centri di costo, verificando in maniera complessiva e per ciascun servizio i mezzi finanziari acquisiti, i costi dei singoli fattori produttivi, i risultati qualitativi e quantitativi ottenuti e, per i servizi a carattere produttivo, i ricavi.

2. La verifica dell'efficacia, dell'efficienza e della economicità dell'azione amministrativa è svolta rapportando le risorse acquisite ed i costi dei servizi, ove possibile per unità di prodotto, ai dati risultanti dal rapporto annuale sui parametri gestionali dei servizi degli enti locali di cui all'articolo 228, comma 7 del TUEL.

3. L'attività del controllo di gestione si svolge attraverso tre fasi principali:

a) predisposizione del PEG con la previsione di indicatori e qualità e quantità, target e parametri economici – finanziari riferiti alle attività e agli obiettivi. Sulla base dei documenti programmatici fondamentali, in particolare la Relazione Previsionale e programmatica, l'unità organizzativa preposta al controllo di gestione,

con il supporto del Servizio Finanziario, in sede di formazione del Piano Esecutivo di gestione, individua le risorse finanziarie, strumentali ed umane assegnate a ciascun responsabile ed a ciascun obiettivo. Qualora non sia possibile assegnare una risorsa in modo specifico ad un

responsabile o a un obiettivo, si utilizza il criterio della prevalenza. Laddove possibile, sono assegnati capitoli di spesa o di entrata diretti e sotto il controllo esclusivo del responsabile di area o di obiettivo in modo da incrementare sia il grado di responsabilizzazione del gestore della risorsa, sia la misurabilità e l'attribuzione dell'effettivo risultato.

Sulla scorta della attività di individuazione, con la adozione del Piano Esecutivo di Gestione la Giunta comunale procede alla assegnazione delle risorse.

- b) rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi nonché rilevazione dei risultati raggiunti in riferimento alle attività e/o obiettivi dei singoli servizi e centri di responsabilità;
- c) verifica e valutazione dei dati predetti in rapporto al Piano esecutivo di gestione al fine di verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza ed il grado di economicità dell'azione intrapresa.

Art. 11 - Sistema di rendicontazione

1. I risultati della verifica sono rendicontati nei report quadrimestrali e nel referto annuale del controllo di gestione redatto alla chiusura del rendiconto di gestione

2. I reports devono riportare :

- a) il grado di realizzazione degli obiettivi di peg rispetto agli indicatori di qualità e quantità evidenziando gli scostamenti ;
- b) lo stato di avanzamento delle spese e degli accertamenti delle entrate per la parte economica finanziaria rispetto alle dotazioni con evidente le variazioni.
- c) la verifica dei mezzi finanziari acquisiti, dei costi dei singoli fattori produttivi e per i servizi a carattere produttivo dei ricavi.

3. La struttura operativa alla quale è assegnata la funzione del controllo di gestione fornisce le conclusioni del predetto controllo gli amministratori ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati ed ai responsabili dei servizi affinché questi ultimi abbiano gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili

Art. 12 - Disposizioni finali e transitorie

1. Per quanto non espressamente indicato nella presente disciplina si applicano le normative vigenti in materia e viene abrogata ogni altra regolamentazione o disposizione vigente in materia.

Art. 13 - Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entrerà in vigore dal primo giorno successivo a quello in cui diviene esecutiva la deliberazione di approvazione da parte della Giunta Comunale.

D. Lgs. n. 267 del 18/8/2000 – Pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1 e 147 bis del D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000 e s.m.i. allegato alla delibera della Giunta Comunale ad oggetto: Approvazione regolamento per il funzionamento del nucleo di valutazione e la disciplina del servizio di controllo interno.

PARERE FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Calvizzano, li

Il Responsabile del 1° Settore
Dott.ssa Margherita Mauriello

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

FAVOREVOLE;

Intervento di bilancio Codice
Capitolo di PEG:

- Oggetto:
- Numero: Impegno n.
- Ammontare del presente impegno: euro

Competenza

Il Responsabile del V Settore Finanziario
Rag. Salvatore Sabatino

Il presente verbale, viene sottoscritto come segue

Il Sindaco
Dott. Giuseppe Salatiello

Il Segretario Generale
dott. ssa Antonietta Napolitano

PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata in data odierna dal 17 FEB. 2014 al 3 MAR. 2014 per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito Web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, c 1 lex n. 69/2009).
Dalla residenza Comunale

li, 17 FEB. 2014
MESSO COMUNALE

II RESPONSABILE DELL'UFFICIO
DI SEGRETERIA
Dott. ssa Antonietta Napolitano

UFFICIO SEGRETERIA

SI ATTESTA che la presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - 4° comma del D. Lgs 18/8/2000, n. 267;
- è stata comunicata ai Capigruppo con nota prot. 446 del 17 FEB. 2014 ai sensi art. 125 del D.Lgs. 267/2000
- è divenuta esecutiva il per il decorso dei 10 gg dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134 , comma 4° del T.U. n° 267/00;

li, 17 FEB. 2014

II RESPONSABILE DELL'UFFICIO
DI SEGRETERIA
Dott. ssa Antonietta Napolitano

La presente deliberazione viene trasmessa al Servizio _____

per gli adempimenti consequenziali.

Calvizzano, li _____

Per ricevuta

L'addetto all'Ufficio

